

LISBONA

le guide smart di



BOSCOLO



3 Motivi per andare

1

Un giro per la città a bordo del tram giallo

2

Il fado, l'anima malinconica della tradizione portoghese

3

Gli azulejos e il piacere di girare con il naso all'insù

Capita a molti di stupirsi arrivando per la prima volta a Lisbona. Non ci si aspetta una città così grande, così europea, così orgogliosa in una nazione tanto piccola e in posizione quasi marginale, all'estremità occidentale del continente, affacciata sull'oceano e ancora troppo poco visitata. Eppure coi suoi sette colli la capitale del Portogallo mostra un carisma che di solito si crede prerogativa delle grandi metropoli, e che invece si esprime al suo meglio anche qui, dove le radici arabe da sempre si incontrano con quelle cristiane. I grandi classici non tramontano mai: il fado che ancora oggi, e non solo per i turisti, si sente arrivare dalle finestre delle case nell'Alfama, il quartiere moresco; il profumo del bacalhau, della ginjinha e delle sardine alla griglia che arriva dalle osterie e dalle tasca; le case ricoperte di coloratissimi azulejos.

Ma a Lisbona i classici sanno rinnovarsi, in questa città che è un'autentico inno alla mescolanza e alla coesistenza; e sanno andare a braccetto con una scena culturale intensa e una vita notturna incapace di fermarsi tra le eleganti vie del Bairro Alto. E poi c'è sempre il mare, o meglio il fiume e l'oceano: il Tago e l'Atlantico, che sottolineano le architetture della capitale come un fondale irrinunciabile e sempre presente. Perché ancora oggi, dopo Vasco de Gama e di re navigatori, Lisbona appare sempre protesa verso l'inesplorato, lo sconosciuto, verso ciò che è ancora lontano ma può essere raggiunto: in una parola, verso il futuro.

ART & THE CITY

in giro per i luoghi dell'arte



Monastero dos Jeronimos

Monumenti ed edifici storici

A Lisbona anche i monasteri parlano di navigatori e imprese per mare: anche il Monastero dos Jeronimos, uno dei gioielli architettonici più celebri di Lisbona, venne costruito per celebrare Vasco de Gama e la scoperta della rotta per l'India. Ancora oggi il grande navigatore riposa in questo autentico trionfo dello stile gotico manuelino, che appare quasi come una lunga nave con decorazioni marinaresche cesellate nella pietra e il chiostro più bello del Portogallo.

Praça do Império |  Belém



Torre di Belém

Monumenti ed edifici storici

Vero simbolo della città, la Torre di Belém si trova a poche centinaia di metri di distanza dal Monastero dos Jeronimos e anch'essa mostra, fiera, la tradizione marinara del Portogallo: venne commissionata da Giovanni II per difendere la foce del Tago, nell'epoca in cui le navi salpavano dirette verso destinazioni favolose. Un tempo era costruita su un'isoletta rocciosa, ma il mutamento del corso del grande fiume ormai l'ha spostata sulla riva, malgrado l'acqua continui a circondarla.

Av. Brasília |  Belém

3 Calouste Sarkis Gulbenkian fu uno degli uomini più ricchi del mondo a metà del ventesimo secolo. Di origine armena, soprannominato «Mistral» per la percentuale pretesa nelle compagnie petrolifere che contribuiva a fondare, è stato anche un grande filantropo. Oggi il Museo Calouste Gulbenkian si trova in uno splendido parco e vanta una collezione che spicca per il suo eclettismo, dall'arte antica a quella asiatica, dall'Impressionismo (con Monet, Manet, Renoir, Degas) fino all'arte applicata.

Av. de Berna 45A |  São Sebastião



Alfama

Vie, piazze e quartieri

Volete respirare l'aria della Lisbona più autentica, quasi sospesa nel tempo? Non c'è che una destinazione: l'Alfama. Il più antico quartiere della capitale portoghese è un intricato nodo di vicoli e piazzette che si arrampicano sul colle dominato in cima dal Castello di San Giorgio. I locali più tradizionali si trovano qui, con le malinconiche note del fado che si perdono tra i muri scrostati e il profumo delle aringhe e della ginginha.



Sintra

Monumenti ed edifici storici

Sintra, che secoli fa con il suo bellissimo Palácio Nacional dai caratteristici camini e dalle decorazioni di azulejos era la residenza estiva dei regnanti portoghesi, per atmosfera sembra quasi un angolo di montagna in un Paese tanto votato al mare. Qui si trova anche il Castelo dos Mouros e l'eclettico e coloratissimo Palácio da Pena, fatto costruire da Ferdinando di Coburgo Gotha, marito di Maria II del Portogallo, dove gli stili più diversi si alternano senza soluzione di continuità.

EXPERIENCE

tempo libero e cose da fare



1

Oceanario di Lisbona

Musei

L'Oceanario di Lisbona è uno degli acquari più grandi del mondo, nonché un vero gioiello dal punto di vista espositivo. I serbatoi sono separati da pareti acriliche invisibili che danno l'idea di un unico oceano e non una serie di vasche, e la grande vasca centrale da cinquemila metri cubi ospita addirittura 100 specie diverse, come enormi squali, barracuda, stelle marine giganti fino alla mascotte dell'Oceanario, il pesce luna.

Esplanada Dom Carlos I s/nº |  Cabo Ruivo



2

Passeggiata nel Bairro Alto

Vie, piazze e quartieri

Come l'Alfama è il cuore pulsante della Lisbona più tradizionale, il Bairro Alto, soprattutto di sera, è il quartiere più alla moda e trendy, insieme al vicino Chiado. La migliore vita notturna cittadina si trova qui, con tantissimi locali e ristoranti, concerti a tutte le ore e uno straordinario mix di nazionalità ed etnie che affollano queste vie ordinate ed eleganti, ma che non scordano mai la loro anima.

 Baixa-Chiado

3

Un caffè con Pessoa

Bar e caffè

Il grande poeta e scrittore portoghese, uno dei massimi del Novecento, forse si offenderebbe a morte, considerando che il Cafe a Brasileira non era particolarmente di suo gusto; eppure la statua di Fernando Pessoa è proprio qui, in questo bel caffè che durante la fine del XIX secolo e l'inizio del XX gli accademici e i letterati della città si riunivano per le loro dotte conversazioni, mentre gli artisti squattrinati cercavano di vendere i loro dipinti.

R. Garrett 120 |  Baixa-Chiado



4

Un giro sull'Eletrico 28

Tour e visite

Affollato, sì, con scomode panchine in legno, frenate brusche e un caldo soffocante d'estate: eppure al fascino di un giro sulla linea 28 – il più lungo tra i percorsi tramviari di Lisbona che ancora utilizzano i tipici vagoni anni Trenta colorati di giallo – non si può proprio resistere. Tutt'altro che una semplice attrazione turistica, è ancora oggi molto utilizzato e offre uno straordinario tour della capitale portoghese.



5

Il fado nel quartiere moresco

Musica

Il fado – e la sua massima rappresentante, Amalia Rodrigues – sono forse il tesoro più noto del Portogallo e in particolare di Lisbona: lontananza, amori sfortunati, emigrazione, nostalgia (in una parola, la saudade che verrà poi "esportata" in Brasile) sono i temi di questa musica malinconica per eccellenza, con il canto accompagnato dalla guitarra portoghese, la viola do fado e il cavaquinho. Non c'è posto migliore per sentirlo che nelle tascas, o osterie, dell'Alfama, il quartiere moresco.

VOGLIA DI...

colazione e altre soste gustose



1

Pastel de Belém

L'imperdibile golosità lusitana

Irresistibile e ambitissimo – ogni giorno c'è una lunga fila di fronte alla leggendaria Fábrica de Pastéis de Belém – questo delizioso dolce è il tipo più noto di pastel de nata, il pasticcino portoghese a base di uova. La sua origine è piuttosto antica: i monaci di Belem utilizzavano i bianchi d'uovo per smacchiare i sai, e inevitabilmente i tuorli finivano a fare da ingredienti principali per i dolci.

R. Belém 84-92 |

3

La ginginha

Il liquore più dolce della costa

La ginginha o più propriamente ginjinha è il caratteristico liquore di amarene e zucchero, da bere con un pezzo di ciliegia sul fondo o anche nei tipici bicchieri di cioccolato. È tipica di Obidos, ma a Lisbona è diffusissima e si può gustare praticamente dappertutto: con un grosso grazie al frate Francisco Espinheira, che lasciò nell'aguardente alcune amarene e pensò di aggiungere zucchero, acqua e cannella.



4

Le sardine alla griglia

Cucinate come vuole la tradizione

A sfidare il bacalà per il primato di piatto più amato dagli abitanti di Lisbona ci sono le sardine, ma così come il bacalhau si presta a centinaia di varianti diverse le sardine vanno gustate in un modo solo, o quasi (con l'eccezione del riso, l'arroz): alla griglia, panate nel sale grosso. Con pazienza si tolgono i grani e si scoprono carni succulente e perfettamente arrostiti, a volte servite sopra una fetta di pane che si impregna del grasso del pesce: una delizia vera.



2

Il bacalhau

Il profumo del mare e mille ricette

Pescato nell'Atlantico, essiccato e salato, il bacalhau è l'ingrediente principe della cucina di Lisbona e viene cucinato in una varietà infinita di modi. Anzi, secondo la tradizione sono 366, uno per ogni giorno dell'anno (compresi i bisestili!). Assaggiatelo o alla piastra (assado), per apprezzarne il sapore più genuino, o bollito con cipolle e patate al forno, oppure lasciatevi trascinare dalla fantasia e dalla gola: le tascas di Lisbona mettono a punto una ricetta nuova quasi ogni giorno.



5

I mariscos

Non chiamatele vongole

Non semplici vongole, ma le carnose ameijoas; non un normale granchio, ma una sapateira succosa e saporita. E poi i percebes, tanto mostruosi quanto un puro concentrato di oceano. I mariscos o frutti di mare a Lisbona e in genere in Portogallo spiccano per dimensioni, consistenza e sapore, con la complicità dell'Atlantico a due passi. Si spende un po' di più che per un pranzo a base di sardine o di bacalà, ma ne vale davvero la pena.



BOSCOLO

INSTATOUR

dove scattare la foto perfetta



1

In cima all'Elevador de Santa Justa

Punti panoramici

Il monumento più amato della Baixa sembra quasi un campanile gotico, con la sua agile struttura in ferro che molto della sua ispirazione deve a Gustave Eiffel. Una volta arrivati in cima con le cabine eleganti in legno e ottone (si fa la coda, ma ne vale la pena), la vista va immediatamente immortalata: il Rossio, la Baixa, il castello, il Tago sembrano collocati a bella posta in posizione strategica per una foto strepitosa.

R. do Ouro | Rossio



2

Il Miradouro de São Pedro de Alcântara

Punti panoramici

Sono tanti i miradouros di Lisbona, che consentono di godere di un bellissimo panorama di questa città tanto grande e movimentata che può essere capita solo dall'alto; il più bello è forse quello di São Pedro de Alcântara, con vista sul Castelo de São Jorge, la Graça e la Igreja de Sao Vicente de Fora. Un pannello di azulejos aiuta a capire quali sono i monumenti e i luoghi di interesse visibili.

R. São Pedro de Alcântara | Restauradores

3

Monumento Dos Descobrimentos

Monumenti ed edifici storici

Da una parte le figure dei navigatori portoghesi, ma anche cartografi, re, poeti, che sembrano slanciarsi in direzione dell'oceano, guidati da Enrico il Navigatore; dietro il Tago, che a quest'altezza ormai si è già quasi fatto mare. La grande caravella di pietra è il soggetto perfetto per una fotografia, e in più in cima si può godere di una bella vista sul quartiere di Belem e sui suoi tesori gotici.

Av. Brasília | Belém



4

Le case con gli azulejos

Vie, piazze e quartieri

Le inconfondibili piastrelle di ceramica smaltata e decorata si trovano un po' ovunque a Lisbona, dalla Confeitaria de Belem alla Igreja de São Roque, fino alle più importanti stazioni della metropolitana: ma il loro palcoscenico d'elezione sono le facciate delle case, con trame allegre e decorazioni colorate – azzurro ma anche verde, marrone, bianco e rosso – che anche in fotografia mantengono l'autentico spirito di questa città.



5

Il ponte sul Tago

Punti panoramici

Il "Golden Gate" di Lisbona è il Ponte 25 de Abril, e non per modo di dire: l'ispirazione è chiara e l'azienda che lo costruì negli Anni Sessanta è la stessa (l'American Bridge Company). Soggetto ideale per una fotografia che comprenda anche il Tago e i quartieri più belli della città da una miriade di angolazioni, il ponte – lungo più di due chilometri – dà il suo meglio quando viene visto da Doca de Santo Amaro.



BOSCOLO

LO COMPRO

cose che scoprirai di volere



1

Le conserve della Conserveira de Lisboa

Nelle imperdibili confezioni vintage

Fa sempre sorridere regalare una di queste bellissime scatolette decorate a un parente e un amico, per poi osservare la sua faccia mentre le apre scoprendo... pesce: di tutti i tipi e in tutti modi, conservato in mille maniere (olio d'oliva, salsa di pomodoro speziata, perfino l'inchiostro delle seppie) e, a suo modo, il perfetto riassunto di quell'unione tra bellezza e cultura del mare che rende Lisbona così unica.

Rua dos Bacalhoeiros 34 |  Baixa-Chiado



2

Una andorinha

per portare a casa il simbolo di Lisbona

Famose quanto gli azulejos, le andorinhas sono rondini di ceramica da appendere al muro – una ma anche molte di più – che simboleggiano Lisbona tanto da ritornare nei suoi racconti, nelle tradizioni e perfino nel fado. Le prime furono modellate dal più grande ceramista del Portogallo, Rafael Bordalo Pinheiro, e proprio come allora sono in grado di dare una sensazione di "casa". Perché la rondine torna sempre al suo nido.

3

Un vinile di Amalia Rodrigues

Il suono del fado che vorrete riascoltare

Il fado è Amalia Rodrigues: la voce del Portogallo, morta nel 1999 e salutata da tre giorni di lutto nazionale, è stata una vera leggenda di Lisbona. Il suo timbro straordinario si arricchì anno dopo anno di nuove sfumature, che le registrazioni del periodo ci riportano oggi all'orecchio; meglio se tra i solchi di un vinile, dove tutto il calore dell'"Alma do fado" diventa quasi concreto e palpabile.



4

Un libro di Pessoa

L'inquietudine del più grande autore portoghese

Uno dei massimi poeti novecenteschi, Fernando Pessoa (e i suoi eteronimi, Ricardo Reis, Alvaro de Campos, Alberto Caeiro e naturalmente Bernardo Soares, l'autore del Libro dell'inquietudine) amava descriversi dicendo "la mia patria è la lingua portoghese". Nulla di meglio che acquistare una delle sue tantissime opere nella sua amata Lisbona, magari frugando tra i mercatini e le librerie in cerca di un'edizione originale.



5

Il gallo di Barcelos

La leggenda colorata del gallo arrosto

"Barcelos" non è ovviamente Barcellona, ma una città del Minho, dove venne arrestato e condannato a morte un pellegrino galiziano, con l'accusa di furto. Si salvò quando, come aveva predetto, il gallo arrosto che stava consumando il giudice a cui si era rivolto per la grazia prima dell'esecuzione si alzò dal piatto e cominciò a cantare. Da allora è un simbolo amatissimo e colorato del Portogallo e di Lisbona.



BOSCOLO

I NOSTRI CONSIGLI

“ Una città ovviamente dai mille volti, ma con l'indole femminile di una bella attempata signora, gentile allegra delicata cordiale garbata affettuosa accogliente.

Mai piatta, banale, salite scalinate case sovrapposte, aggrappata alle pendenze addolcite da ascensori funicolari tram elettrici, con improvvise aperture di balconi panoramici (mirador) che si aprono su visioni della città: San Pedro de Alcantara, Santa Luzia, Santa Catarina, da Graça, Nossa Senhora do Monte. Sullo sfondo, appare sempre la liquidità placida del fiume Tejo che accarezza le sue rive. La storia della città non si è mai allontanata troppo, è cresciuta lineare lungo le sponde:

PARTI PER LISBONA CON

BOSCOLO

Alfama Baixa Bairro alto Santos Alcantara Belen un quartiere dopo l'altro in successione, come le perle di una collana che invita a camminare il visitatore. Seguendo magari le tracce di Pessoa, uno dei suoi intellettuali più lucidi e fantasiosi del secolo scorso, dei suoi rituali quotidiani, nei locali dove ancora lasciano un tavolino libero con sopra una tazzina di caffè e un bicchierino di aguardiente (Martinho da arcada, A brasileira).

La vegetazione esuberante dei tropici, è gradita ospite nel clima dolce di questa città, le conferisce un tocco di eleganza, gli Jacaranda (oltre 70000) fioriscono con una nuvola viola nel passaggio tra la primavera e l'estate colorando i viali le piazze, l'ombra dei ficus magnoloides protegge i bevitori di cerveja nei chioschetti in piazza Principe real, le Fitolacche arredano il Campo da Cebola assieme alle facciate dei palazzi tutte rivestite di piastrelle di azulejos, le palme rilassano i passanti all'interno del giardino di Estrela. Dalle taverne, nei vicoli di Alfama o del Bairro Alto, sale il canto malinconico del fado assieme al profumo delle sardine alla brace che evapora tra i tavoli delle terrazze dei ristorantini di strada. Ogni emozione è filtrata e pulita attraverso una luce straordinaria.

Lisbona rilassa l'anima. ”

di Ettore Burioli, Tour Leader Boscolo

VIAGGIO GUIDATO

Gran Tour del Portogallo

10 giorni

Tappe: Lisbona - Porto - Guimaraes - Evora - Algarve

VIAGGIO GUIDATO

Portogallo e Santiago de Compostela

8 giorni

Tappe: Lisbona - Tomar - Coimbra - Santiago de Compostela - Porto

VIAGGIO GUIDATO

Portogallo

7 giorni

Tappe: Lisbona - Obidos - Coimbra - Porto - Fatima

VIAGGIO GUIDATO

Lisbona

4 giorni

Tappe: Lisbona - Obidos - Nazare - Batalha - Fatima

VIAGGIO GUIDATO

Gran Tour di Spagna e Portogallo

10 giorni

Tappe: Barcellona - Madrid - Porto - Coimbra - Lisbona

ITINERARI SU MISURA

Lisbona: arte, cultura e tradizioni

4 giorni

Tappe: Lisbona - Sintra - Cabo de Roca - Queluz

ITINERARI SU MISURA

Lisbona e Algarve

8 giorni

Tappe: Lisbona - Evora - Sagres - Albufeira - Portimao

ITINERARI SU MISURA

Portogallo da Nord a Sud

12 giorni

Tappe: Porto - Coimbra - Lisbona - Fatima - Tavira

ITINERARI SU MISURA

Portogallo autentico

7 giorni

Tappe: Lisbona - Monsaraz - Evora - Castelo Branco - Sortelha

ITINERARI SU MISURA

Introduzione al Portogallo

10 giorni

Tappe: Lisbona - Porto - Guimaraes - Coimbra - Tomar

ITINERARI SU MISURA

Lisbona e Madeira

8 giorni

Tappe: Lisbona - Funchal - Porto Moniz - Porto Santo

ITINERARI SU MISURA

Sapori del Portogallo

7 giorni

Tappe: Lisbona - Obidos - Oporto - Coimbra - Evora

ITINERARI SU MISURA

La via dell'argento e il cammino portoghese

12 giorni

Tappe: Siviglia - Caceres - Santiago de Compostela - Porto - Lisbona

ITINERARI SU MISURA

Lisbona, Oporto e Coimbra: cronaca di una saudade portoghese

8 giorni

Tappe: Lisbona - Sintra - Porto - Valle del Douro - Coimbra

CHIEDI UN PREVENTIVO

tel. 049 7620505

www.boscolo.com